



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ALPINI DI PROTEZIONE CIVILE – TORINO – O.D.V.

AVA PC ODV

C.so Regina Margherita 33/B - 10124 Torino (TO) – Tel. e Fax 0118172580 – C.F. 94031520011
e.mail: volontari.alpini@tiscali.it – pec: ava.torino@tiscalipec.it – web: www.avapctorino.org
iscritta sez. "B" elenco territoriale Regione Piemonte n. 3854 del 19/09/1995
registro Associazioni Città di Torino n. 287 del 12 dicembre 1998.

REGOLAMENTO INTERNO

PREMESSA

Il presente regolamento attua e implementa lo Statuto dell'Associazione Volontari Alpini di Protezione Civile Torino, ne disciplina l'adesione, l'organizzazione, l'attività.

ART. 1 - Conoscenza dello Statuto e del Regolamento

E' preciso dovere di ogni Socio conoscere ed osservare le norme statutarie, quelle del presente regolamento e le eventuali delibere consiliari.

Così come lo Statuto, anche il Regolamento Interno deve essere visionato, accettato e sottoscritto dai Soci al momento dell'iscrizione senza possibilità di contestazione. Tutti i Soci possono far presente al Consiglio Direttivo eventuali correzioni e/o suggerimenti migliorativi che ritengono opportuni.

ART. 2 - Norme di ammissione a Socio e tesseramento

Per essere ammessi a far parte dell'Associazione i richiedenti devono avere i seguenti requisiti:

- aver compiuto il 18° (diciottesimo) anno di età;
- per i cittadini non italiani essere in possesso di una sufficiente conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, ed essere in regola con le norme vigenti in merito all'ingresso e al soggiorno nel territorio italiano.

Il richiedente dovrà presentare domanda su apposito modulo, allegando una foto tessera, copia della carta d'identità, codice fiscale e della patente in fronte retro.

L'ammissione è fatta con deliberazione del Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato e secondo la procedura prevista dall'Art. 6 dello Statuto.

Il versamento della quota associativa è aperto dal 01 gennaio al 31 marzo di ogni anno. I richiedenti nuovi soci possono presentare domanda in qualsiasi periodo dell'anno pagando la relativa quota annuale indipendentemente dal periodo di richiesta di adesione.

La quota associativa annuale è fissata dal Consiglio Direttivo.

Il mancato rispetto dei termini del tesseramento implica l'invio di un sollecito con la fissazione del termine improrogabile di 60 giorni per il versamento del dovuto, oltre il quale il mancato pagamento della quota darà avvio all'iter di espulsione (provvedimento del Consiglio Direttivo notificato al socio che avrà 30 giorni di tempo per fare ricorso all'assemblea).



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ALPINI DI PROTEZIONE CIVILE – TORINO – O.D.V.

AVA PC ODV

C.so Regina Margherita 33/B - 10124 Torino (TO) – Tel. e Fax 0118172580 – C.F. 94031520011
e.mail: volontari.alpini@tiscali.it – pec: ava.torino@tiscalipec.it – web: www.avapctorino.org
iscritta sez. "B" elenco territoriale Regione Piemonte n. 3854 del 19/09/1995
registro Associazioni Città di Torino n. 287 del 12 dicembre 1998.

Il Consiglio Direttivo, al momento del rinnovo annuale, potrà rifiutare, tramite apposita delibera votata a maggioranza, il rinnovo del tesseramento a quei soci che non hanno partecipato fattivamente all'operato dell'Associazione o che ne hanno danneggiato l'immagine.

ART. 3 - Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di socio si può perdere per:

- dimissioni;
- decesso;
- per il mancato pagamento della quota associativa;
- per espulsione per gravi motivi (pronunciata contro il socio che commetta azioni ritenute disonorevoli per i principi dell'associazione, contrarie alle norme comportamentali di cui all'art. 4) o che, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento della stessa), mancata reiterata partecipazione ai servizi.

La perdita della qualifica di socio non dà luogo a indennizzi o rimborsi di alcun genere.

ART. 4 - Norme comportamentali

Nel quadro generale delle attività, oltre a quelle tipiche di protezione civile (orientate alla previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze) AVA PC ODV promuove, coordina e realizza iniziative rivolte alla tutela ed alla valorizzazione del territorio, della natura e dell'ambiente, iniziative con finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale, di aiuto e supporto ai cittadini (comprendendo in particolare i soggetti fragili) e di collaborazione con altre organizzazioni del territorio.

È parte della missione dell'Associazione quella di diffondere la cultura della prevenzione, attraverso la capillare sensibilizzazione della cittadinanza. In questo, la funzione del Volontario si caratterizza per la sua azione educativa, preventiva e socializzante.

Il Volontario non è chiamato in alcun caso a sostituirsi alle forze dell'ordine assumendone ruoli, compiti e attività.

Requisito del socio è uno spiccato senso del sociale, espresso attraverso il supporto e l'aiuto alla comunità intera, oltre ad una particolare sensibilità verso il comune patrimonio, compreso quello naturale.

Ogni volontario è tenuto:

1. ad avere in ogni occasione un comportamento consono alla divisa che indossa, ed il massimo rispetto di tutte le persone e cose con le quali viene in contatto durante lo svolgimento del servizio;
2. in caso di reazioni ingiustificate da parte di terzi, non governabili pacificamente, è preciso dovere del Volontario interrompere immediatamente il contatto e allontanarsi.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ALPINI DI PROTEZIONE CIVILE – TORINO – O.D.V.

AVA PC ODV

C.so Regina Margherita 33/B - 10124 Torino (TO) – Tel. e Fax 0118172580 – C.F. 94031520011
e.mail: volontari.alpini@tiscali.it – pec: ava.torino@tiscalipec.it – web: www.avapctorino.org

iscritta sez. "B" elenco territoriale Regione Piemonte n. 3854 del 19/09/1995
registro Associazioni Città di Torino n. 287 del 12 dicembre 1998.

3. a non diffondere all'interno dell'Organizzazione notizie infondate.
4. a non innescare futili polemiche o calunniare pubblicamente altri soci, creando un potenziale danno all'Associazione. In qualsiasi momento è possibile interessare il Consiglio Direttivo per ogni controversia;
5. a mantenere la massima riservatezza in relazione ai dati sensibili di cui può venire a conoscenza nell'espletamento dei servizi;
6. ad utilizzare sempre un linguaggio corretto e conforme alle normative per quanto concerne le comunicazioni via radio;
7. a versare la quota associativa annuale.

È tassativamente vietato al Volontario in servizio l'uso di droghe (pesanti e leggere) e di alcool. Il tasso alcolemico deve essere pari a 0.

È fatto assoluto divieto al Volontario di rilasciare dichiarazioni a mezzi di pubblica informazione, compito esclusivo del Presidente o suo delegato allo scopo.

È fatto divieto a tutti i Volontari di intraprendere nuove iniziative senza consultare il Presidente, anche se di carattere pertinente con finalità associative.

ART. 5 - Servizi

Per "Servizio" si intende ogni attività svolta dall'Associazione: attività in convenzione, formazione, esercitazioni, lavori interni, riunioni, monitoraggi, emergenze, ecc. Per ogni servizio deve sempre essere definito un Capo Squadra che ha il compito di organizzare e coordinare l'attività, oltre alla responsabilità della verifica della sicurezza degli scenari di intervento, dei Volontari in servizio, del loro comportamento, nonché dei mezzi e delle attrezzature impiegate per il servizio stesso.

I Capi Squadra sono tenuti ad allontanare dal servizio coloro che non indossano i DPI previsti.

È fatto divieto al Volontario in servizio di trasgredire alle disposizioni impartite dal Capo Squadra, fatto salvo dovessero pregiudicare la sicurezza sua e/o degli altri e/o dei mezzi e attrezzature. In tal caso deve contattare tempestivamente il Presidente o il Vice Presidente per ottenere istruzioni.

Per ogni servizio il Capo Squadra deve compilare un Foglio di Servizio in cui vengono riportati date, orari e descrizione del servizio nonché l'elenco dei volontari impegnati con gli orari effettivi svolti da ciascuno ed eventuali annotazioni.

ART. 6 - Diritti e Doveri dei Soci

1. Il Volontario all'atto dell'iscrizione ha l'obbligo di versare la quota Associativa la cui cifra è deliberata annualmente dal Consiglio Direttivo e di rinnovarla di anno in anno se intende mantenere l'iscrizione all'Associazione.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ALPINI DI PROTEZIONE CIVILE – TORINO – O.D.V.

AVA PC ODV

**C.so Regina Margherita 33/B - 10124 Torino (TO) – Tel. e Fax 0118172580 – C.F. 94031520011
e.mail: volontari.alpini@tiscali.it – pec: ava.torino@tiscalipec.it – web: www.avapctorino.org**

iscritta sez. "B" elenco territoriale Regione Piemonte n. 3854 del 19/09/1995
registro Associazioni Città di Torino n. 287 del 12 dicembre 1998.

2. Il Volontario ha diritto di recedere dall'Associazione con comunicazione a mezzo lettera raccomandata o PEC da inviare con almeno due mesi di preavviso rispetto al 31 dicembre di ogni anno. Le dimissioni diverranno effettive a partire dal 1 gennaio successivo. Il Volontario che cessa il proprio rapporto con l'Associazione ha l'obbligo di restituire, contestualmente alle dimissioni, tutto il materiale a lui consegnato in condizioni decorose, pena il versamento di una penale pari a Euro 100.00.
3. Il volontario ha il dovere di conoscere ed osservare le norme statutarie, quelle del presente regolamento e le delibere consiliari che saranno eventualmente assunte.
4. Tutti i Soci ordinari hanno diritto alla copertura assicurativa RC e Infortuni a spese dell'Associazione.
5. Il Volontario regolarmente iscritto presso l'Associazione ha diritto di essere operativo solo dopo aver superato il Corso Base sulla Sicurezza. Fino a quel momento il Volontario non può effettuare alcun genere di servizio, ma può solo partecipare alle riunioni associative, ai corsi di formazione ed alle esercitazioni interne. L'Associazione provvede a dotare i Volontari, dopo il superamento del corso di ingresso (Corso Base), previa disponibilità e fatte salve le necessarie disponibilità di bilancio, degli appositi D.P.I..
6. Il Volontario operativo ha il diritto/dovere di partecipare ai servizi programmati dall'Associazione e prestare la propria opera al servizio della collettività nei tempi e nei modi definiti, limitatamente alle proprie competenze, come certificate da attestati rilasciati da Enti Formativi del sistema di Protezione Civile, conseguiti a seguito di specifici corsi di formazione e test di verifica.
7. Il Volontario ha il diritto/dovere di partecipare attivamente alla formazione continua in modo tale da garantire l'accrescimento e il mantenimento delle competenze proprie e dell'Associazione.
8. Il Volontario ha il dovere di effettuare almeno un servizio ogni due mesi tra quelli attivati in virtù delle convenzioni in essere e delle eventuali ulteriori collaborazioni con Associazioni del Territorio.
9. Il Volontario ha il dovere di effettuare almeno un servizio su quattro consecutivi tra quelli non in convenzione, programmati dall'Organizzazione al fine di garantire la manutenzione ed il buon funzionamento della sede, dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi.
10. Il Volontario è tenuto a garantire la massima partecipazione ai servizi in eventi a rilevante impatto locale a convenzione (tipicamente programmati e conosciuti con largo anticipo).

La non osservanza dei precedenti tre punti, in assenza di formali giustificazioni, è motivo di esclusione dall'Associazione, valutata dal Consiglio Direttivo.

È diritto del Volontario chiedere, con comunicazione scritta e motivata, un periodo di aspettativa dall'operatività per cause personali. Per richieste di periodi particolarmente lunghi,



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ALPINI DI PROTEZIONE CIVILE – TORINO – O.D.V.

AVA PC ODV

C.so Regina Margherita 33/B - 10124 Torino (TO) – Tel. e Fax 0118172580 – C.F. 94031520011
e.mail: volontari.alpini@tiscali.it – pec: ava.torino@tiscalipec.it – web: www.avapctorino.org

iscritta sez. "B" elenco territoriale Regione Piemonte n. 3854 del 19/09/1995
registro Associazioni Città di Torino n. 287 del 12 dicembre 1998.

è discrezione del Consiglio Direttivo decidere se ritirare l'equipaggiamento consegnato al Volontario, per ridestinarlo al suo rientro in operatività.

ART. 7 - Uso, controlli e verifiche delle dotazioni, dei mezzi e dell'attrezzatura

La divisa fornita al Volontario è Dispositivo di protezione individuale (DPI). Rimane di proprietà dell'Associazione ed i soci sono tenuti a restituire tempestivamente quanto consegnatogli qualora venga meno l'appartenenza all'Associazione, qualunque ne sia la motivazione.

È fatto obbligo a tutti i volontari l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sia per la tutela del singolo volontario, sia perché il mancato uso sospende la copertura assicurativa ed espone ad altre responsabilità collegate.

I volontari sono tenuti a portare il vestiario ed il materiale assegnato con dignità e decoro ad averne la massima cura, a custodirli integri nella forma e nell'aspetto e ad usarli esclusivamente nelle occasioni previste. Dovranno provvedere, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria, ai lavaggi, rammendi e piccole riparazioni che si rendano necessari per mantenere la divisa in perfetto ordine e stato di pulizia.

È vietato apporre alla divisa distintivi e/o altre applicazioni diverse da quelle previste al momento della consegna.

È vietato l'utilizzo della divisa per motivi non inerenti al servizio.

È fatto obbligo ai volontari di tenere esposto sulla divisa il tesserino associativo, la patch dell'associazione.

All'inizio di ogni servizio la squadra di turno o i volontari in servizio hanno l'obbligo di controllare scrupolosamente il mezzo e l'attrezzatura che andranno ad utilizzare riferendo al Capo Squadra eventuali anomalie.

Gli automezzi devono essere utilizzati soltanto dai volontari dell'Associazione autorizzati ed in possesso della patente di guida specifica.

L'età minima per la guida degli automezzi della protezione civile è di 21 anni e comunque con patente conseguita da almeno due anni.

L'Autista è responsabile del mezzo e della compilazione, al rientro, del «foglio di marcia» presente su ogni mezzo.

E' responsabilità di ciascun conducente guidare nel rispetto del Codice della Strada: eventuali sanzioni da infrazione sono SEMPRE e SOLO a carico del conducente stesso.

Il volontario ha il dovere di ripristinare, al rientro da un servizio, qualsiasi dotazione che sia stata temporaneamente tolta, così che il veicolo sia sempre pronto alla partenza in caso di emergenza.

I mezzi e l'attrezzatura devono essere restituiti in ordine e puliti.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ALPINI DI PROTEZIONE CIVILE – TORINO – O.D.V.

AVA PC ODV

C.so Regina Margherita 33/B - 10124 Torino (TO) – Tel. e Fax 0118172580 – C.F. 94031520011
e.mail: volontari.alpini@tiscali.it – pec: ava.torino@tiscalipec.it – web: www.avapctorino.org
iscritta sez. "B" elenco territoriale Regione Piemonte n. 3854 del 19/09/1995
registro Associazioni Città di Torino n. 287 del 12 dicembre 1998.

Ogni volontario è responsabile dell'attrezzatura affidatagli, eventuali anomalie devono essere segnalate al Capo Squadra.

ART. 8: Responsabilità Organi Direttivi

Tutte le iniziative o azioni da intraprendere assunte dal Presidente, Vice Presidente o da altro organismo rappresentativo dell'associazione devono essere deliberate dal Consiglio Direttivo. Eventuali decisioni assunte in urgenza, nel rispetto dello Statuto e del presente Regolamento dovranno essere sottoposte a ratifica nel primo Consiglio utile (Art. 13 Statuto).

ART. 9 - Provvedimenti disciplinari

In caso d'inosservanza alle norme presenti nello Statuto, nel presente Regolamento, nelle delibere consiliari e negli ordini di servizio, il Consiglio Direttivo potrà applicare, in relazione alla gravità della stessa, uno dei seguenti provvedimenti:

- a) richiamo verbale;
- b) richiamo scritto;
- c) sospensione temporanea dal servizio;
- d) espulsione.

I suddetti provvedimenti saranno portati a conoscenza del Socio, personalmente mediante raccomandata A.R. o via PEC.

ART. 10 - Norme finali e transitorie

Sono abrogate tutte le norme e delibere vigenti incompatibili con le disposizioni del presente regolamento.

Il presente regolamento applica e interpreta lo statuto. Esso non può essere abrogato se non con la contemporanea adozione di un nuovo regolamento.

Tutti i Soci hanno la possibilità di far presente al Consiglio Direttivo eventuali correzioni e miglioramenti che ritengono opportuni, avanzando proposte scritte. Il Consiglio è tenuto a deliberare sulle proposte pervenute.

Il presente regolamento può essere modificato con deliberazione del Consiglio Direttivo approvata a maggioranza assoluta. Nella prima seduta il presidente informa l'Assemblea dei soci delle modifiche.

Torino, 23 ottobre 2022